



**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**SERVIZI DELLO SPETTACOLO**

TITOLO: LA ISOLA DEL DIAVOLO

Metraggio  dichiarato  
 accertato

Marca: **Metro-Goldwyn-Mayer Films**

**DESCRIZIONE DEL SOGGETTO**

**Personaggi ed interpreti:** MAX VERNE..... Clark Gable  
 GIULIA..... Joan Crawford  
 LO STRANO PERSONAGGIO..... Jan Hunter  
 IL VERNE..... Peter Lorre

**REGIA DI FRANK BORZAGE - PRODUZIONE METRO GOLDWYN MAYER**

L'Isola del Diavolo, nella Gujana francese, è l'isola dei forzati. Chiusi in tre cerchi inescrinabili, questi uomini perduti vivono nella folle speranza di evadere. Il più temerario ed ostinato di tutti è Max, il quale, una notte, decide di andare a trovare nelle uniche caffè, una donna, Giulia, malgrado il suo disprezzo; ma denunciato da un losco individuo, Peter Lorre, detto il Verne, viene riacchiuffato. La donna, sebbene innocente, è cacciata dalla colonia, perchè è proibito avere rapporti con i forzati. Max riesce a fuggire con alcuni forzati ed è raggiunto da Giulia. Fra gli evasi è uno strano personaggio che nessuno conosce, ma che diventa ben presto l'anima, anzi la coscienza di tutti. Egli guida gli evasi attraverso infiniti pericoli e riesce a poco a poco a redimerli. La maggior parte di essi muore. Fra i superstiti è Giulia che si commuove alle parole di lui e non desidera altro che di cambiare vita, tanto più che sente di amare veramente Max. Quando sbarcano in terra ferma e si credono liberi, il Verne li aspetta. Accconsente a non denunciarli purchè Giulia, di cui si è innamorata, vada a vivere con lui. Per salvare Max, Giulia accconsente e Max, che la sorprende insieme al Verne, crede d'essere tradito e s'imbarca indignato. Max è rimasto con lui che lo strano personaggio il quale lo irrita proprio per la sua bontà, tanto che lo butta in mare. Poi lo raggiunge, ma egli è morto. Max decide allora di costituirsi alla polizia e torna assieme a Giulia nell'Isola del Diavolo per scontare i tre anni di pena che ancora gli restano e iniziare poi una nuova vita.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso il 2 LUG. 1948 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

Roma, li 22 SET 1950

*P. C. G. de Piro*  
*P. C. G. de Piro*

P. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

*P. C. G. de Piro*